



Posti-barca temporanei in Sacca della Misericordia e davanti piazzale Roma

Arrivano gli approdi a tempo per le barche - soprattutto da lavoro, ma non solo - annunciati da tempo dal Comune e ora arrivati a maturazione.

La Giunta comunale ha infatti approvato - su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici **Francesca Zaccariotto** - il progetto definitivo relativo alla realizzazione di due nuovi approdi in ambito lagunare da riservare ad utilizzatori temporanei, sia residenti che provenienti da fuori città.

Si tratta quindi di due strutture: la prima è nuova e sarà realizzata dove un tempo sorgeva l' "Ex Piscina Rari Nantes" a Santa Chiara.

Vi troveranno ormeggio 21 imbarcazioni su un impianto che prevederà l'utilizzo di elementi prefabbricati

galleggianti che consentiranno di poter raggiungere in modo più agevole Piazzale Roma e la stazione Santa Lucia, oltre ad una sbarco facilitato a terra, indipendentemente dal livello di marea, con una protezione anche contro le onde.

Il secondo intervento riguarda l'istituzione di approdi temporanei a completamento di una struttura già esistente, ovvero la Darsena della Misericordia, nel bacino de la Sacca della Misericordia. Qui si realizzeranno 38 nuovi posti. «Si tratta di lavori per un importo complessivo di quasi 1,6 milioni di euro», commenta Zaccariotto in una nota, «per la creazione di 59 nuovi posti barca che, rispondendo ad una pre-

cisa indicazione del sindaco **Luigi Brugnaro**, andranno a sottolineare l'impegno di questa amministrazione verso tutti coloro che posseggono un'imbarcazione e la vogliono utilizzare per muoversi a Venezia. L'obiettivo, soprattutto per i residenti in città, è proprio quello di agevolarli nelle attività quotidiane o, più semplicemente, negli spostamenti con la loro barca che, ad oggi, sono difficoltosi per la mancanza di luoghi dove poterla temporaneamente ormeggiare».

Il Comune aveva già iniziato a recuperare i nuovi spazi acquei per gli ormeggi, da postazioni in disuso o non utilizzate e che saranno distribuiti in tutta la città storica e nelle

isole. Potranno essere richiesti da persone fisiche residenti in città, per imbarcazione da diporto o da lavoro che non superano i 12 metri di lunghezza e i 2,4 di larghezza, oppure da enti o imprese produttive prive di concessioni di spazi acquei. —



La mappa con la localizzazione dei nuovi approdi

